



## PROPOSTA DI PIANO



Elaborato ---



**Report Partecipazione** (DOCUMENTO DI LAVORO)

Assunzione

D.G.U. nr. ... del .../.../2021

Adozione

D.C.U. nr. ... del .../.../2022

Approvazione

D.C.U. nr. ... del .../.../2022



Comune di Campogalliano



Città di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera



#### L'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Presidente: Enrico Diacci

Assessore delegato al progetto coordinamento del territorio: Roberto Solomita

Assessori: Paola Guerzoni - Alberto Bellelli

Direttore Generale: Daniele Cristoforetti

#### AMMINISTRATORI DEI COMUNI

Sindaci: Paola Guerzoni – Alberto Bellelli – Enrico Diacci – Roberto Solomita

Assessori delegati all'urbanistica: Riccardo Righi – Susanna Bacchelli

#### UFFICIO DI PIANO

Responsabile dell'Ufficio di Piano/Esperto in pianificazione urbanistica: Moreno Veronese

Garante della comunicazione e partecipazione: Renzo Pavignani

Responsabili Uffici comunali/Esperti urbanistica locale: Daniela De Angelis – Renzo Pavignani – Mara Pivetti – Salvatore Falbo

Esperto in materia paesaggistica: Filippo Boschi

Esperto in materia ambientale: Simona Tondelli

Esperto in materia giuridica: Federico Gualandi

Esperto in valutazioni economico-finanziarie: Stefano Stanghellini

#### PROGETTISTI INCARICATI DELLA REDAZIONE DEL PUG

Capofila: Gianfranco Gorelli

Coordinatrice operativa: Sandra Vecchietti

Altri professionisti incaricati: Filippo Boschi – Simona Tondelli – Federico Gualandi – Stefano Stanghellini – Giorgio Gasparini

Altri professionisti coinvolti: Margherita Bastoni – Elisa Frappi – Valentina Cosmi – Michela Chiti – Anna Trazzi – David Casagrande – Elisa Conticelli – Giovanni Bazzani

#### ALTRI TECNICI DEI COMUNI E DELL'UNIONE COINVOLTI NELLA COSTRUZIONE DEL PUG

Funzionari e responsabili dell'Unione delle Terre d'Argine: Francesco Scaringella – Laura Borghi – Barbara Papotti – Daniele De Simone – Paola Rossetti – Maurizio Malagoli – Maria Alberta Chierici – Cecilia Fontana

Funzionari e responsabili del Comune di Campogalliano: Katia Vallini – Daniele Giustolisi

Funzionari e responsabili del Comune di Carpi: Attilio Palladino – Antonella Magnani – Davide Talarico – Alberto Arletti – Alberto Bracali – Fabrizio Piccinini – Simone Tosi – Claudia Candi – Rossano Guidetti – Marco Barbieri

Funzionari e responsabili del Comune di Novi di Modena: Sara Gherardi – Alessandro Grossi

Funzionari e responsabili del Comune di Soliera: Francesco Rossetti



## INDICE

Premessa	pag. 02
1_L’ascolto dei soggetti tecnici ed istituzionali	pag. 03
1.1_Confronto con gli amministratori	pag. 03
1.2_Confronto con i tecnici comunali e unionali	pag. 03
1.3_Confronto tecnico ed istituzionale con altri enti	pag. 04
1.4_Principali dati emergenti	pag. 04
2_Il confronto con gli stakeholder	pag. 06
2.1_Il territorio rurale e la produzione agricola	pag. 06
2.2_L’uso del suolo	pag. 07
2.3_I servizi	pag. 07
2.4_Le attività commerciali	pag. 08
2.5_Le attività produttive	pag. 08
2.6_La mobilità sostenibile	pag. 09
3_La partecipazione dei cittadini	pag. 10
3.1_Il questionario online	pag. 10
3.2_Gli altri strumenti di coinvolgimento	pag. 18
3.3_Gli incontri sul territorio (work in progress)	pag. 19

## PREMESSA

La definizione di strategie ed obiettivi da perseguire nello sviluppo di un territorio fa parte di un “patto”, condiviso il più possibile, che le amministrazioni devono stringere con i propri cittadini, con le imprese ed i lavoratori presenti in quel territorio, con le associazioni che operano nel sociale, nel culturale, nell’istruzione, nello sport, nel volontariato. Solo con questo presupposto il piano urbanistico – e ancor di più il processo per la sua redazione – deve essere visto come un’occasione per mettere in circolo tutte le competenze e le esperienze per delineare l’idea della comunità che si vuole creare insieme.

Anche la nuova legge urbanistica regionale (la LR 24/2017) pare andare in questa direzione, spostando un po’ gli equilibri dal prodotto tecnico di piano (relazioni, norme, tavole) al processo di piano (aperto e partecipato). La crescente importanza ricoperta dal percorso di ascolto e di partecipazione nei processi di pianificazione urbanistica, viene suggellata all’interno della nuova legge urbanistica non tanto come un elemento informativo e di trasparenza, quanto piuttosto come un elemento in grado di qualificare il processo già a partire dalla fase diagnostica, contribuendo alla migliore definizione delle criticità e delle aspettative riposte nella disciplina del nuovo piano.

Il comma 5 dell’art. 44 della legge urbanistica spinge le amministrazioni impegnate nella costruzione del PUG, di <<svolgere una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione>> già nella prima fase dell’elaborazione del piano, caratterizzata dallo svolgimento della Consultazione Preliminare. A tale impostazione risulta peraltro ben allineato l’approccio assunto sin dall’inizio dall’Unione delle Terre d’Argine, intenzionata ad affiancare alla prima fase di costruzione del quadro diagnostico di riferimento per il PUG un primo ciclo di confronto e dialogo con i quartieri e le frazioni presenti nei quattro comuni.

Le ben note problematiche e limitazioni al confronto “in presenza” correlati all’emergenza sanitaria hanno costretto l’Unione a cambiare parzialmente i propri programmi, posticipando di alcuni mesi i confronti in presenza da organizzare sul territorio. Ciononostante non si è rinunciato ad una fase di ricognizione allargata delle criticità e delle aspettative segnalate dagli abitanti (ma anche dai fruitori) di questo territorio. Sono state così avviate una serie di azioni di coinvolgimento e di informazione virtuale dei cittadini, all’interno di un progetto unitario denominato *Officina\_PUG*, lanciato pubblicamente con una conferenza stampa tenutasi il 20 aprile 2021. Le principali azioni di *Officina\_PUG* riferite alla prima fase di costruzione del PUG sono state le seguenti:

- uno spazio web, costantemente aggiornato, contenente le principali informazioni relative al processo di pianificazione, alle iniziative comunicative e partecipative programmate, agli elaborati progressivamente resi disponibili;
- un indirizzo email esclusivamente dedicato al PUG, dove far pervenire annotazioni, richieste di informazioni, ecc. legate al processo di piano;
- un questionario online, per la raccolta di informazioni e valutazioni dei cittadini e dei fruitori del territorio sulla qualità insediativa, la dotazione dei servizi, il livello di accessibilità, ecc., sia dal punto di vista delle criticità percepite, sia dal punto di vista delle aspettative riposte sul nuovo strumento urbanistico;
- uno *Sportello\_PUG*, aperto tutti i giovedì pomeriggio, che mette in contatto diretto (via videoconferenza aperta) i cittadini con i componenti dell’Ufficio di Piano, per la richiesta di qualsiasi informazione sul processo di Piano e per l’aggiornamento sulle iniziative e sugli elaborati disponibili;
- le *Pillole di PUG*, brevi prodotti multimediali pubblicati sullo spazio web e finalizzati a diffondere la conoscenza e la consapevolezza sulle principali novità introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale e dal redigendo PUG.

## 1\_L'ASCOLTO DEI SOGGETTI TECNICI E ISTITUZIONALI

La prima parte del 2021 è stata caratterizzata dal completamento dell'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine, che ha acquisito operatività con l'individuazione delle professionalità previste dalla DGR 1255/2018 (parzialmente coperte da soggetti esterni, facenti parte del gruppo di progettazione incaricato della redazione del PUG) e con la nomina del Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Garante per la comunicazione e la partecipazione. È stata quindi avviata una prima fase di confronto con gli amministratori, con i responsabili degli uffici comunali e unionali, e con altri enti tecnici con specifiche competenze sul territorio.

È da specificare che la prima fase di confronto è stata indirizzata prioritariamente all'individuazione delle criticità, al censimento della progettualità in essere (o in programma) e all'individuazione di alcuni macro-obiettivi strategici per i singoli temi trattati, mentre si è rimandato il confronto sulle singole azioni di piano ad un momento in cui risultino più mature le diagnosi emergenti dal quadro conoscitivo ed almeno abbozzate le principali politiche caratterizzanti la Proposta di Piano che sarà assunta in Giunta.

### 1.1\_Confronto con gli amministratori

Tra gennaio e febbraio del 2021 sono stati effettuati degli incontri-intervista dell'Ufficio di Piano con gli amministratori dell'Unione e dei quattro Comuni. Sono stati ascoltati i quattro Sindaci e singoli Assessori con deleghe pertinenti. Complessivamente sono state effettuati sette incontri, di cui sono stati redatti quattro verbali di sintesi (accorparendo il contenuto per singoli Comuni), messi a disposizione al gruppo di progettazione incaricato della redazione del PUG.

Gli incontri sono stati condotti dall'Ufficio di Piano e si sono svolti nella forma dell'intervista aperta. Nel corso degli incontri sono stati anche reperiti i riferimenti delle principali esperienze di partecipazione e ascolto condotte in epoca recente dai Comuni (in particolare negli anni post-sisma), per valutarne il riscontro fornito dai cittadini e l'efficacia della tecnica partecipativa adottata.

### 1.2\_Confronto con i tecnici comunali e unionali

Sempre tra gennaio e luglio del 2021 sono stati inoltre svolti dei primi incontri con i responsabili dei servizi dei singoli Comuni e dell'Unione nelle tematiche di maggiore attinenza con il governo del territorio e con le dotazioni territoriali. In particolare sono stati incontrati i Responsabili degli Uffici Tecnici dei singoli Comuni ed i Responsabili unionali con competenza sui seguenti temi: scuola e formazione; dinamiche socio-demografiche; politiche abitative; politiche sociali; servizi informativi; tributi. Complessivamente sono stati svolti dieci incontri, condotti dall'Ufficio di Piano nella forma dell'intervista aperta. Dei principali incontri sono stati redatti i verbali di sintesi, messi a disposizione al gruppo di progettazione incaricato della redazione del PUG.

Gli incontri sono stati l'occasione anche per fare il punto sulla progettualità locale in corso (o in programma) e sulle dinamiche in essere, con particolare riferimento alle evoluzioni nella domanda di servizi e al rapporto tra servizi, territorio e accessibilità.

### 1.3\_Confronto tecnico ed istituzionale con altri enti

I primi mesi di lavoro sul nuovo strumento urbanistico intercomunale sono stati anche l'occasione per allacciare i contatti con altri enti territoriali ed ambientali. I contatti non sono stati solo di rilevanza istituzionale e formale, bensì sono stati impostati da subito con un taglio "operativo".

In particolare, con AIMAG e con il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale è stato impostato un programma di lavoro per la redazione di un quadro diagnostico in forma condivisa e collegiale, suggellando la collaborazione con la stipula di un Accordo tra enti, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, contenente gli obiettivi specifici da perseguire e le modalità di scambio dei dati di reciproca competenza per mettere a fuoco con completezza uno scenario integrato delle criticità in essere e potenziali dal punto di vista idraulico.

Con l'Agenzia per la Mobilità di Modena è stato messo a fuoco un percorso – in più fasi – per valutare la prefattibilità del potenziamento del servizio di trasporto pubblico su ferro, nell'ottica di prevedere nel medio periodo un sistema ferroviario di tipo metropolitano, in grado di spostare una quota considerevole degli spostamenti dal mezzo privato al mezzo pubblico. Anche tale rapporto è stato formalizzato in un Accordo tra enti, nell'ottica di valorizzare le competenze e le esperienze di chi opera da anni sul territorio.

### 1.4\_Principali dati emergenti

Dalla prima fase di incontri con soggetti tecnici ed istituzionali è emerso uno scenario di necessità che può essere riassunto sinteticamente come segue:

- tenere monitorata l'evoluzione della domanda di servizi per il rapido cambiamento delle dinamiche demografiche e per la rapida crescita di particolari forme di emergenza (nuove forme di povertà, difficoltà di accesso ai servizi necessari, sotto-valutazioni di domande in crescita, emergenza abitativa, ...)
- pensare al sistema di servizi locali in forma meno settoriale e maggiormente integrata, investendo in strutture e aree in grado di affrontare alcune emergenze in forma sinergica ed integrata (ad esempio servizi abitativi integrati con servizi sanitari e assistenziali)
- programmare l'offerta di strutture per l'istruzione e la formazione alle dinamiche demografiche in essere (e previste) e alle tipologie di studi maggiormente richieste
- ampliare la gamma di servizi di rilievo d'area vasta, in grado di qualificare il sistema territoriale dell'Unione e di orientare il sistema locale con investimenti sui temi della ricerca, della formazione universitaria specialistica, dell'applicazione tecnologica, dei servizi sanitari d'eccellenza, ...
- attivare politiche che consentano di far fronte alle modifiche del sistema produttivo locale senza generare fenomeni di degrado ed abbandono, anche promuovendo iniziative condivise tra pubblico e privato per riqualificare le aree produttive e artigianali presenti, sia in termini di decoro, sia in termini di infrastrutturazione tecnologica
- dirottare una buona parte degli spostamenti attualmente presenti nel territorio dell'Unione verso forme di mobilità più leggere e sostenibili, a partire dal potenziamento del servizio su ferro (e delle connessioni tra i centri abitati e le stazioni) e dall'incremento delle connessioni – urbane ed extraurbane – ciclopedonali
- sfruttare maggiormente la chance legata alla presenza di itinerari ciclabili di rilievo nazionale ed internazionale, per sviluppare servizi e ricettività mirati a tale utenza (in forte crescita) e contestualmente per fungere da vetrina alle eccellenze locali
- stilare un programma condiviso con gli altri enti competenti per la messa in sicurezza del territorio, soprattutto dal punto di vista idraulico, mettendo a sistema la programmazione dei singoli soggetti e

pianificando un impegno reciproco pluriennale in grado di risolvere i principali problemi (esistenti e attesi) e di ridurre le vulnerabilità ove possibile, definendo altresì con maggiore precisione le situazioni potenzialmente critiche e vulnerabili ove applicare una specifica disciplina cautelativa dal punto di vista edilizio ed urbanistico

- ampliare la gamma delle soluzioni abitative destinate ad ERS, per far fronte alla crescente domanda abitativa che non trova risposta nel mercato immobiliare privato
- ripensare i principali contenitori presenti nei centri abitati, in forma condivisa e partecipata, per fornire contestualmente una risposta alle situazioni di degrado e un'occasione per sviluppare socialità e senso comunitario/identitario

## 2\_IL CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER

Nel mese di luglio, con l’attenuarsi delle restrizioni legate all’emergenza pandemica, è stato effettuato un primo ciclo di incontro con i principali stakeholder presenti sul territorio dell’Unione, su lista fornita dai quattro Sindaci. Il primo incontro è stato fatto con un taglio tecnico, senza la presenza di amministratori, per consentire all’Ufficio di Piano ed ai progettisti incaricati della redazione del PUG di mettere a fuoco in maniera più diretta le criticità percepite da chi opera quotidianamente sul territorio, così come le aspettative riposte sulle azioni di piano.

Con gli stakeholder è stato concordato di prevedere un secondo ciclo di incontri, da prevedersi in autunno anche con la presenza di amministratori (se ritenuto utile), per avviare una discussione sulle prime politiche emergenti e sull’impostazione della Proposta di Piano che sarà da presentare in Giunta entro la fine dell’anno corrente.

Di seguito viene indicata schematicamente l’analisi SWOT per le diverse aree macro-tematiche, generata dagli spunti emersi durante la prima fase di confronto con gli stakeholder.

### 2.1\_Il territorio rurale e la produzione agricola

Le attese delle comunità - Stakeholder			
PUNTI DI FORZA (S) Strengths	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) Weakness	OPPORTUNITA' (O) Opportunities	MINACCE (T) Threats
<b>Agricoltura e multifunzionalità</b>			
<p>La tendenza in atto è verso un <u>incremento della dimensione delle aziende</u>, con l’acquisto, ma soprattutto l’affitto di terreni appartenenti ad aziende che hanno cessato l’attività.</p> <p>Agriturismi, fattorie didattiche, enoturismo costituiscono buona <u>integrazione del reddito aziendale</u>.</p>	<p>Le norme non consentono di <u>realizzare adeguate strutture a servizio dell’attività</u>.</p> <p>I <u>depositi provvisori</u> realizzati dopo il <u>terremoto</u> ora devono essere rimossi.</p> <p>I Comuni non <u>rilasciano sempre le autorizzazioni nei tempi dovuti</u>.</p> <p>Le piste ciclabili costituiscono spesso un problema perché confliggono con alcune pratiche agronomiche quali l’aratura (produzione di polveri), antiparassitari irrorati, ecc.</p> <p>Anche il <u>recupero di edifici storici da parte di non imprenditori</u> agricoli fa sorgere conflittualità per odori, polveri, irrorazioni, ecc.</p> <p>Il <u>declassamento a servizi della casa storica</u> operato negli anni’70 per realizzare una nuova abitazione, non consente ora di recuperarla ad abitazione.</p>	<p><u>La realizzazione di tensiostrutture</u> per il ricovero degli attrezzi, non è prevista dalle normative.</p> <p>promuovere maggiormente l’iniziativa "<u>cantine aperte</u>".</p>	<p>Perdita di finanziamenti.</p>



## 2.2\_L'uso del suolo

Le attese delle comunità - Stakeholder			
PUNTI DI FORZA (S) Strengths	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) Weakness	OPPORTUNITA' (O) Opportunities	MINACCE (T) Threats
<b>Cambiamenti climatici</b>			
	<p>Molte aree verdi sono state eliminate dopo il sisma</p> <p>Contrastare le isole di calore</p>	<p>Desigillare le aree impermeabilizzate</p> <p>Usare maggiore attenzione nella progettazione degli spazi pubblici</p> <p>Eliminare le previsioni non attuate.</p>	

## 2.3\_I servizi

Le attese delle comunità - Stakeholder			
PUNTI DI FORZA (S) Strengths	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) Weakness	OPPORTUNITA' (O) Opportunities	MINACCE (T) Threats
<b>Scuola, sport, cultura</b>			
<p>Le strutture scolastiche sono adeguate</p> <p>Nel territorio sono presenti alcune <u>cooperative e centri di volontariato</u> che svolgono una diversificata e importante azione sociale</p> <p>Le <u>strutture sportive</u>, danneggiate dal terremoto, sono state in gran parte ricostruite.</p> <p>Le <u>palestre scolastiche</u> sono anche luoghi di aggregazione.</p>	<p>In alcuni casi presentano problemi di accessibilità (come a Campogalliano il giorno del mercato settimanale)</p> <p>Carenti le strutture digitali in alcune scuole (come nella primaria di Campogalliano)</p> <p>Molti impianti non dispongono di adeguati collegamenti ciclabili.</p> <p>Questa polifunzionalità a volte crea disfunzioni</p> <p>Carenti i teatri</p>	<p>Maggiori spazi aperti potrebbero consentire di realizzare più attività</p> <p>Maggiori spazi aperti potrebbero consentire di realizzare più attività</p> <p>Trovare un giusto equilibrio tra le strutture concentrate e quelle diffuse.</p> <p>Servono maggiori <u>strutture polifunzionali</u> soprattutto nei piccoli centri.</p> <p>Rifunzionalizzare le <u>strutture temporanee</u> realizzate dopo il sisma per incrementare i servizi offerti.</p>	

## 2.4\_Le Attività commerciali

Le attese delle comunità - Stakeholder			
PUNTI DI FORZA (S) Strengths	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) Weakness	OPPORTUNITA' (O) Opportunities	MINACCE (T) Threats
<b>Attività commerciali</b>			
	<p>Le attività commerciali nei centri storici hanno <u>usi rigidi</u> e <u>superfici di vendita molto piccole</u>.</p> <p>Nei centri storici i <u>parcheggi sono carenti</u>.</p> <p>Non sono necessari <u>centri commerciali</u> e <u>grandi strutture di vendita</u>.</p> <p>C'è un notevole <u>avvicendamento</u> degli esercizi commerciali nei centri storici.</p>	<p>Politiche di <u>sostegno delle attività commerciali</u> nei centri storici</p> <p>Limitare i <u>cambi d'uso</u> da esercizi di vicinato a garage nei centri storici.</p> <p>Ristrutturare il vecchio <u>mercato coperto</u> di Carpi</p> <p>Liralizzare i cambi d'uso da residenza a terziario.</p>	<p>Una contrazione delle attività delle imprese.</p>

## 2.5\_Le attività produttive

Le attese delle comunità - Stakeholder			
PUNTI DI FORZA (S) Strengths	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) Weakness	OPPORTUNITA' (O) Opportunities	MINACCE (T) Threats
<b>Attività produttive</b>			
<p>Nei comuni dell'Unione Terre d'Argine sono presenti <u>industrie particolarmente innovative</u> in diversificati settori che vanno dal <u>tessile-moda</u> alla <u>meccanica</u>, al <u>biomedicale</u>.</p> <p>Il biomedicale è in crescita.</p>	<p><u>Il terremoto prima, la pandemia poi hanno acuito criticità già presenti</u>: il <u>tessile-moda</u> è da tempo in riduzione. Ne risentono soprattutto le imprese contoterziste medio-piccole perché a Carpi si fanno i modelli ma la produzione viene fatta soprattutto all'estero.</p> <p>Il tessile ha avuto un forte calo di fatturato: -30/60%</p> <p>Il blocco dei licenziamenti non può essere una soluzione. Lo smart working può fare venire meno i presupposti per l'assunzione a tempo indeterminato.</p> <p>Anche l'<u>edilizia</u> e la <u>meta-meccanica</u>, in difficoltà prima della pandemia, hanno ulteriormente peggiorato la situazione.</p>	<p>Maggiore dimensione delle imprese e managerialità (in sostituzione dell'imprenditorialità familiare).</p>	<p>La riduzione degli addetti minaccia particolarmente il <u>mercato del lavoro femminile</u>.</p>

## 2.6\_La mobilità sostenibile

### Le attese delle comunità - Stakeholder

**PUNTI DI FORZA**  
*(S) Strengths*

**PUNTI DI DEBOLEZZA**  
*(W) Weakness*

**OPPORTUNITA'**  
*(O) Opportunities*

**MINACCE**  
*(T) Threats*

### Mobilità sostenibile

La linea ferroviaria consente un collegamento con Modena e Bologna

La frequenza dei treni e i tempi di percorrenza non sono adeguati.

Potenziare la linea ferroviaria Bologna-Modena-Mantova.

Incremento del trasporto privato su gomma

Sono presenti sul territorio percorsi cicloturistici.

La viabilità verso Modena presenta numerose criticità

Potenziare le piste ciclabili e connetterle alle ciclovie

La rete delle piste ciclabili sul territorio è discontinua e limitata

Realizzare itinerari ciclabili per argini e valli

Aeroporto turistico: ne vale la pena?

### 3\_LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

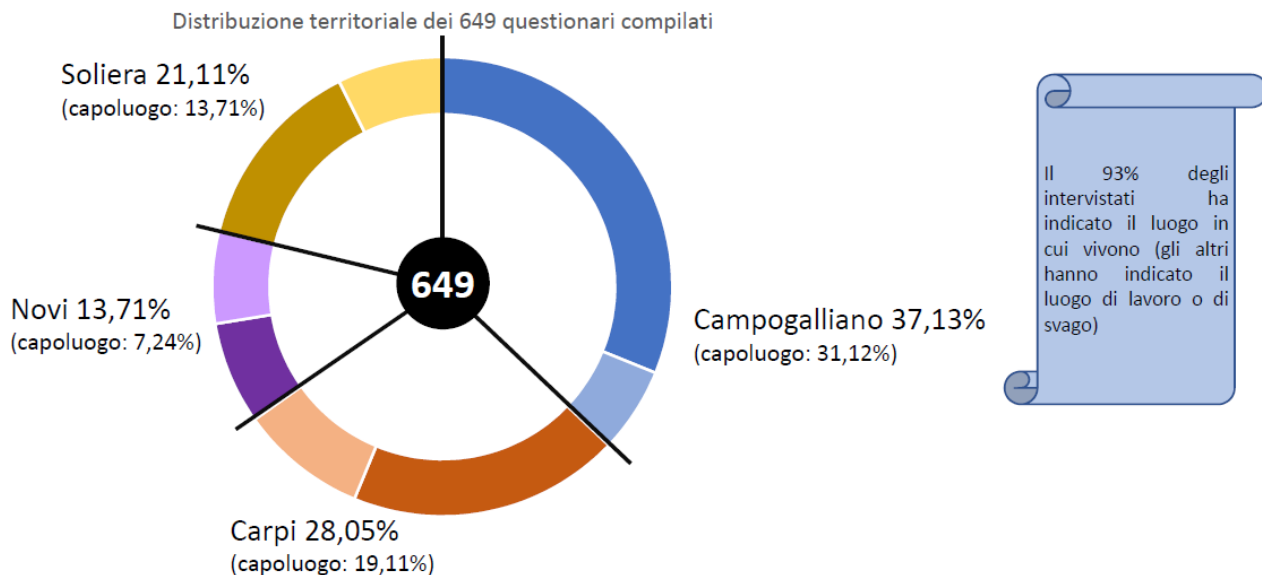
Come ricordato nella Premessa al presente Report, la prima fase di ascolto e confronto con i cittadini è stata necessariamente impostata in forma virtuale, con un ciclo di azioni denominate *Officina\_PUG*. Particolare rilievo è stato riposto nel questionario compilabile online, allestito nel nuovo spazio web dedicato al PUG presente nel sito internet dell’Unione. Il questionario ha interrogato cittadini e city users sulla qualità del territorio, sul livello di accessibilità, sulle abitudini agli spostamenti, sulla valutazione quali-quantitativa dei servizi, sulle aspettative riposte sul nuovo strumento urbanistico, con gli esiti riassunti schematicamente nel successivo paragrafo 3.1.

Contestualmente sono state avviate iniziative come lo *Sportello\_PUG*, l’indirizzo email, le *Pillole\_di\_PUG*, di cui si fornisce riscontro nel successivo paragrafo 2.2.

#### 3.1\_Il questionario online

Per oltre tre mesi, i cittadini ed i fruitori dei territori comunali dei quattro Comuni hanno avuto la possibilità di offrire, attraverso la compilazione di un questionario online, una propria valutazione sui livelli di servizio e di accessibilità presenti, nonché di rispondere ad alcune domande orientate ad individuare le abitudini negli spostamenti e l’eventuale disponibilità a modificare tali abitudini a fronte di un miglioramento dei servizi.

Nel periodo di rilevamento, che si è chiuso a fine luglio, **sono stati compilati integralmente 649 questionari**, dato che si ritiene più che soddisfacente, considerato anche che i quesiti proposti sono stati numerosi e in parte anche tecnici.



#### 3.1.1 Caratteristiche del campione

Il campione intercettato è da considerarsi sufficientemente significativo, con un’adeguata ripartizione in termini di genere, di composizione del nucleo familiare, di titolo di studio, di occupazione e di impegno nel ramo del volontariato.

Con riferimento all’età degli intervistati, invece, nel campione risulta una criticità data dallo scarso interesse che l’iniziativa ha generato nei confronti dei giovani (fascia 20-30) e ancor di più nei confronti dei giovanissimi (sotto i 20 anni). Di questa criticità bisognerà tenere in considerazione nella programmazione

delle successive fasi di partecipazione, poiché risulta necessario intervenire con qualche iniziativa ad hoc direttamente finalizzata al coinvolgimento dei più giovani.



### 3.1.2 L'accessibilità a luoghi e servizi

Il giudizio medio sull'accessibilità ai luoghi di lavoro/studio/svago ed ai servizi più utilizzati è molto positivo. Tuttavia vi è un problema di disparità territoriale. Chi ha espresso un giudizio negativo è prevalentemente riconducibile a coloro che fanno riferimento a frazioni più periferiche o ad ambiti rurali. Viceversa, in ambiti Urbanizzati, come i capoluoghi comunali (fa eccezione il solo capoluogo di Novi), la percentuale di chi evidenzia problemi di accessibilità scende.

Un investimento pubblico per potenziare i percorsi ciclo-pedonali e/o il sistema su ferro potrebbe incidere sulle abitudini dei cittadini agli spostamenti quotidiani e periodici. Quasi l'80% degli mostra disponibilità a modificare – almeno parzialmente – le proprie abitudini.

Come reputi l'accessibilità ai luoghi ed ai servizi che ti interessano di più all'interno del territorio dell'Unione?

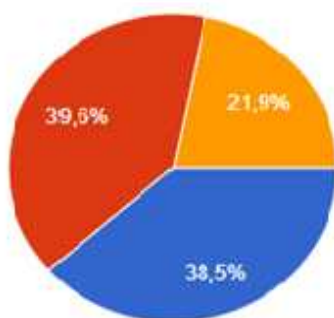
649 risposte





Se vi fosse un forte investimento pubblico per potenziare la rete ciclo-pedonale e per potenziare il trasporto pubblico locale, come potrebbe incidere nelle modalità in cui ti sposti abitualmente?

649 risposte



- CAMBIEREBBE IL MODO IN CUI FACCIO GRAN PARTE DEI MIEI SPOSTAMENTI
- CAMBIEREBBE IL MODO IN CUI FACCIO SOLO UNA PICCOLA PARTE DEI MIEI SPOSTAMENTI
- I MIEI SPOSTAMENTI ABITUALI NON CAMBIEREBBERO IN ALCUN MODO

### 3.1.3 Gli spostamenti prevalenti

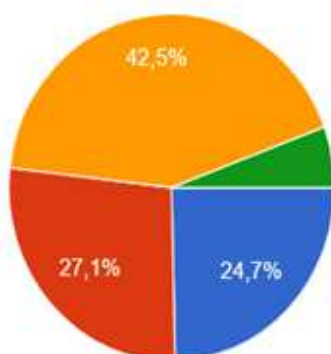
Quasi metà degli spostamenti prevalenti degli intervistati interessa luoghi esterni all'Unione, sia come origine, sia (maggiormente) come destinazione.

Vi è una percentuale considerevole di abitanti unionali, quindi, che quotidianamente usa la rete infrastrutturale e di trasporto per dirigersi verso servizi, attrezzature e luoghi di lavoro che si trovano all'esterno dell'Unione.

Più della metà di questi spostamenti «interno/esterno» partono dal comune di Campogalliano, a conferma della particolarità di questo comune, che oltre a dinamiche d'area vasta interne all'Unione, risente anche delle dinamiche relative alla vicinanza col sistema urbano di Modena, col sistema lineare della via Emilia e con la provincia di Reggio Emilia.

Come avvengono tuoi spostamenti prevalenti?

649 risposte



- INTERNAMENTE AD UN SINGOLO COMUNE DELL'UNIONE
- DA UN COMUNE DELL'UNIONE AD ALTRI COMUNI DELL'UNIONE
- DA UN COMUNE DELL'UNIONE AD ALTRI COMUNI ALL'ESTERNO DELL'UNIONE
- DA UN COMUNE ALL'ESTERNO DELL'UNIONE AD ALTRI COMUNI DELL'UNIONE

### 3.1.4 La rete ciclopedonale esistente

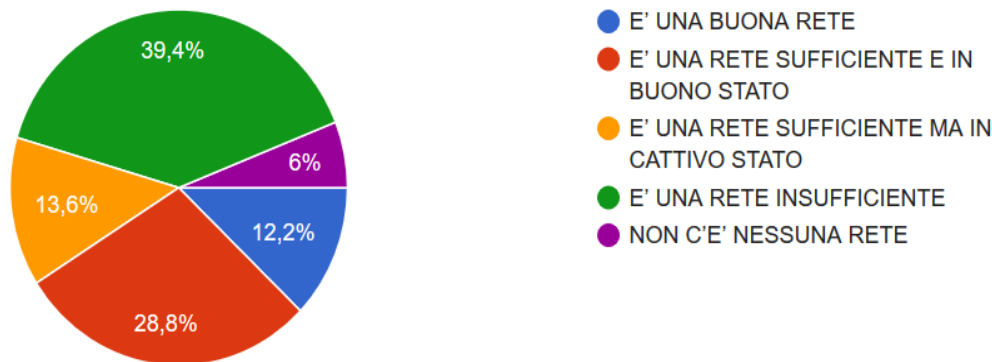
Sei intervistati su dieci danno un giudizio negativo sulla rete dei percorsi ciclo-pedonali esistenti.

I giudizi negativi sono distribuiti territorialmente ma nelle frazioni e nel forese hanno un'incidenza superiore.

Va evidenziato che la necessità di sviluppare una rete più estesa e capillare per la mobilità leggera e sostenibile è segnalata, in tutti i comuni e a prescindere dalla localizzazione territoriale, come la principale necessità da affrontare nel territorio dell’Unione.

**Nel complesso, come valuti la rete ciclo-pedonale presente?**

649 risposte



**3.1.5 La rete ferroviaria esistente**

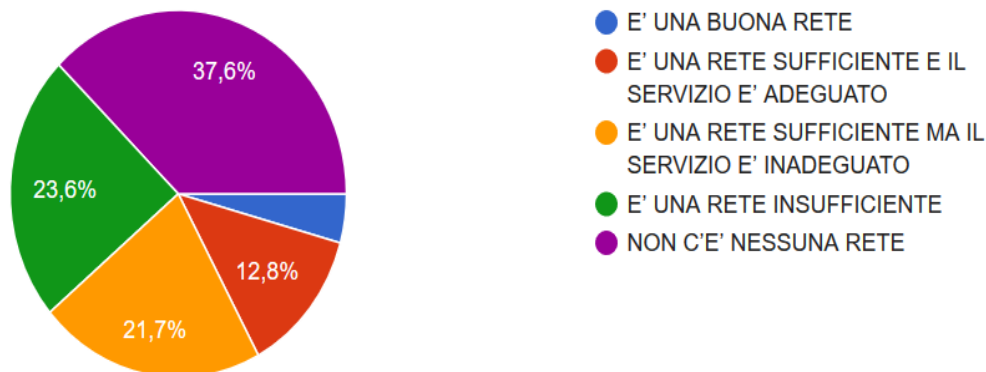
Solo il 17% degli intervistati esprime un giudizio positivo sul sistema ferroviario locale esistente (come rete e come servizio).

Le potenzialità legate alla presenza di una linea ferroviaria che attraversa il territorio dell’Unione, quindi, sono sostanzialmente inesprese.

Nel giudizio negativo è ovviamente da considerare anche il fatto che due comuni (Campogalliano e Novi) su quattro non sono serviti direttamente dalla rete esistente e che pertanto il tema può assumere un interesse locale solo se abbinato ad una riflessione sulle connessioni minori (verosimilmente di carattere «leggero») tra le aree abitate ed i nodi (stazioni) del sistema ferroviario.

**Nel complesso, come valuti la rete ferroviaria?**

649 risposte



### 3.1.6 Il sistema dei servizi

Il giudizio sul sistema dei servizi presenti nel territorio dell’Unione è mediamente buono, sia con riferimento alla quantità, sia con riferimento alla qualità.

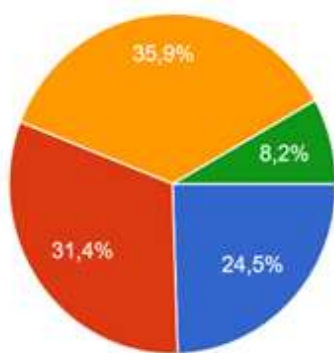
Tra le criticità segnalate vi è quella della distribuzione territoriale, con una «copertura» di alcune aree che 1/3 degli intervistati valuta non soddisfacente, con penalizzazione soprattutto per le frazioni minori.

In termini i qualitativi invece solo il 3% degli intervistati esprime un giudizio negativo.

1/4 degli intervistati, inoltre, pur dando un giudizio positivo al sistema di servizi locali, segnala come elemento critico lo scarso adattamento dei servizi all’evolversi delle dinamiche socio-demografiche.

#### Per la tua esperienza, come valuti la quantità di servizi presenti localmente?

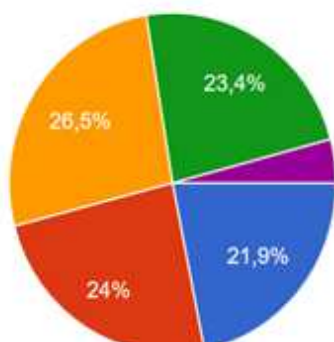
649 risposte



- E' BUONA LA DOTAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TUTTI I LIVELLI E DI TUTTE LE TIPOLOGIE
- E' BUONA LA DOTAZIONE COMPLESSIVA MA LA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO...
- LA DOTAZIONE E' BUONA MA PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SERVIZI C'E...
- LA DOTAZIONE COMPLESSIVA E' SCARSA

#### Sempre per la tua esperienza, come valuti la qualità di servizi presenti localmente?

649 risposte



- I SERVIZI SONO DI BUONA QUALITA' E TENGONO CONTO DEI CAMBIAM...
- I SERVIZI SONO DI BUONA QUALITA' MA NON TENGONO CONTO DEI CA...
- I SERVIZI SONO DI QUALITA' SUFFICIENTE
- I SERVIZI SONO DI QUALITA' SUFFICIENTE SOLO IN ALCUNE ZO...
- I SERVIZI SONO GENERALMENTE DI QUALITA' INSUFFICIENTE O IN STA...

### 3.1.7 Gli spazi pubblici

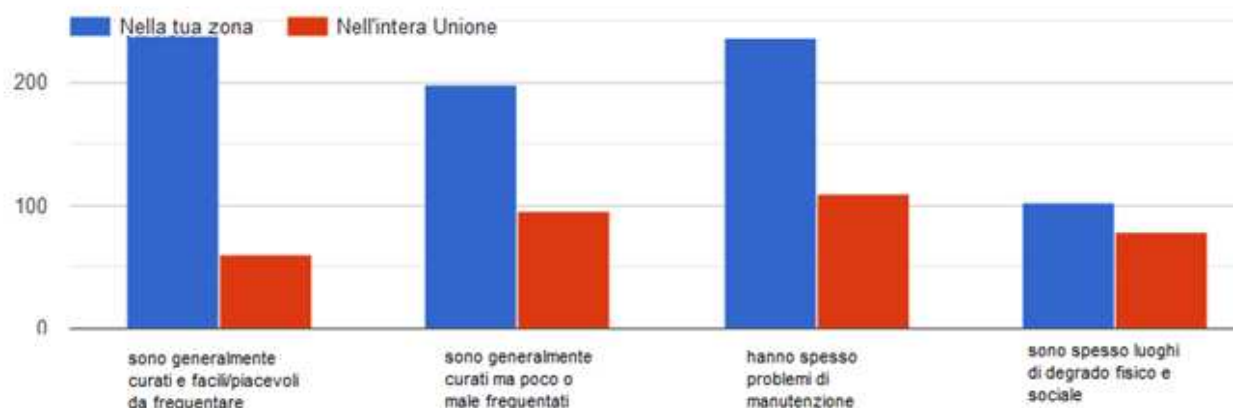
Anche il giudizio sugli spazi pubblici nel territorio dell’Unione è mediamente buono, almeno per i 2/3 degli intervistati, anche se viene segnalato un sotto-utilizzo o un malo-utilizzo.

Frequentemente viene segnalata una criticità legata ad un inadeguato livello di manutenzione. Tuttavia solo il 15% degli intervistati evidenzia un problema di degrado fisico e sociale in atto.

La scarsa manutenzione e – ancor di più – la mancanza di forme di vigilanza e controllo sono le due criticità principali espresse dagli intervistati.



Qual è il tuo giudizio rispetto alla qualità degli spazi pubblici?



Qual è, a tuo parere, la criticità maggiore con riferimento agli spazi pubblici?

649 risposte



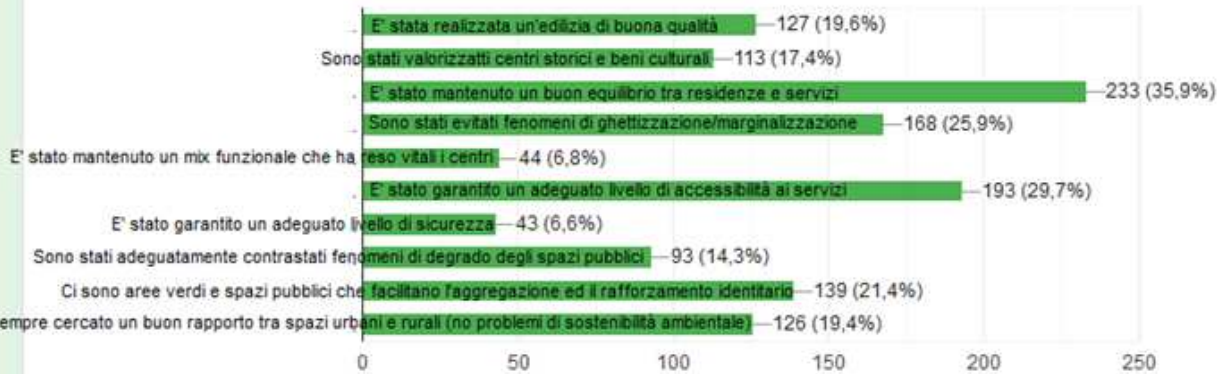
3.1.8 Gli spazi abitati

Nella valutazione sui punti di forza degli spazi costruiti (in particolare quelli residenziali) emerge l'elevata considerazione che gli intervistati hanno del sistema locale dei servizi, considerati come elemento qualificante dei centri abitati. Anche in questo caso tuttavia si registrano delle differenze territoriali: nelle frazioni l'accessibilità ai servizi viene segnalata da una percentuale di intervistate molto inferiore rispetto al dato medio.

Tra gli aspetti critici dello sviluppo urbanistico fin qui vissuto, invece, viene segnalato l'eccessivo uso del suolo agricolo e una contestuale scarsa attenzione alla valorizzazione del patrimonio esistente, con particolare riferimento al patrimonio storico-culturale.

Ad una domanda più specifica sul sistema abitativo, metà degli intervistati ha dichiarato che la domanda abitativa non ha trovato una piena risposta nell'offerta di mercato, evidenziando come vi sia una «zona grigia» di famiglie che faticano a trovare soluzioni abitative adeguate alla loro condizione (in particolare abitazioni in affitto).

Quali pensi che siano stati i principali punti di forza dello sviluppo urbanistico vissuto fino ad oggi dai centri abitati locali?



Invece, quali pensi che siano state le principali criticità dello sviluppo urbanistico vissuto fino ad oggi dai centri abitati locali?

649 risposte



### 3.1.9 Gli spazi produttivi

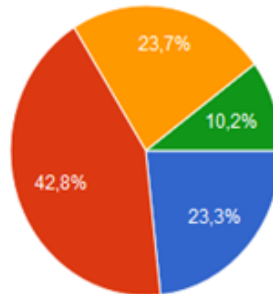
Nella valutazione delle aree destinate alla produzione emerge il fatto che 2/3 degli intervistati hanno un giudizio complessivamente positivo del livello qualitativo di tali spazi, pur in presenza di fenomeni di degrado e di dismissione di attività produttive.

Proprio la presenza di edifici vuoti e dismessi è la criticità maggiormente segnalata.

Viene altresì percepita come critica la manutenzione degli spazi pubblici anche se, come si capisce dal confronto con il grafico superiore, bisogna parlare di una «criticità relativa», rispetto ad uno scenario complessivo che viene percepito come critico solo da una minoranza degli intervistati.

Come valuti la qualità delle aree produttive/artigianali presenti localmente?

649 risposte



- LE AREE SONO GENERALMENTE DI BUONA QUALITA'
- LE AREE SONO GENERALMENTE DI QUALITA' SUFFICIENTE
- LE AREE SONO DI QUALITA' SUFFICIENTE MA CI SONO PROBLEMI DI DEGRADO NEGLI SP...
- LE AREE SONO DI SCARSA QUALITA', SIA COME EDIFICI SIA COME SPAZI PUBBLICI

Quali sono, a tuo parere, le principali criticità con riferimento alle aree produttive/artigianali?

649 risposte



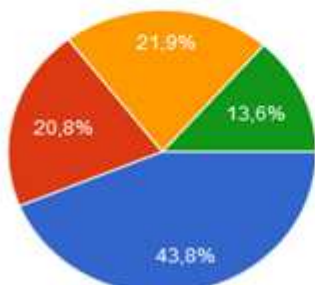
3.1.10 L'Unione

Chiesto di riflettere sulla scelta strategica, condotta dai quattro Comuni, di intraprendere un percorso di pianificazione condiviso e d'area vasta, il 35% degli intervistati mostra scetticismo, ritenendola una scelta sbagliata o comunque ritenendo che il progetto non avrà successo, perché prevarranno gli interessi particolari dei singoli Comuni.

A livello di Unione, la necessità maggiormente segnalata, come detto, è quella di incrementare le connessioni ciclopedonali, sia internamente ai centri abitati sia come collegamenti tra centri diversi. La seconda necessità segnalata è quella di garantire un elevato livello di sicurezza del territorio (in particolare dal punto di vista idraulico).

Come consideri l'idea di un Piano Urbanistico che interessi tutti e quattro i Comuni dell'Unione?

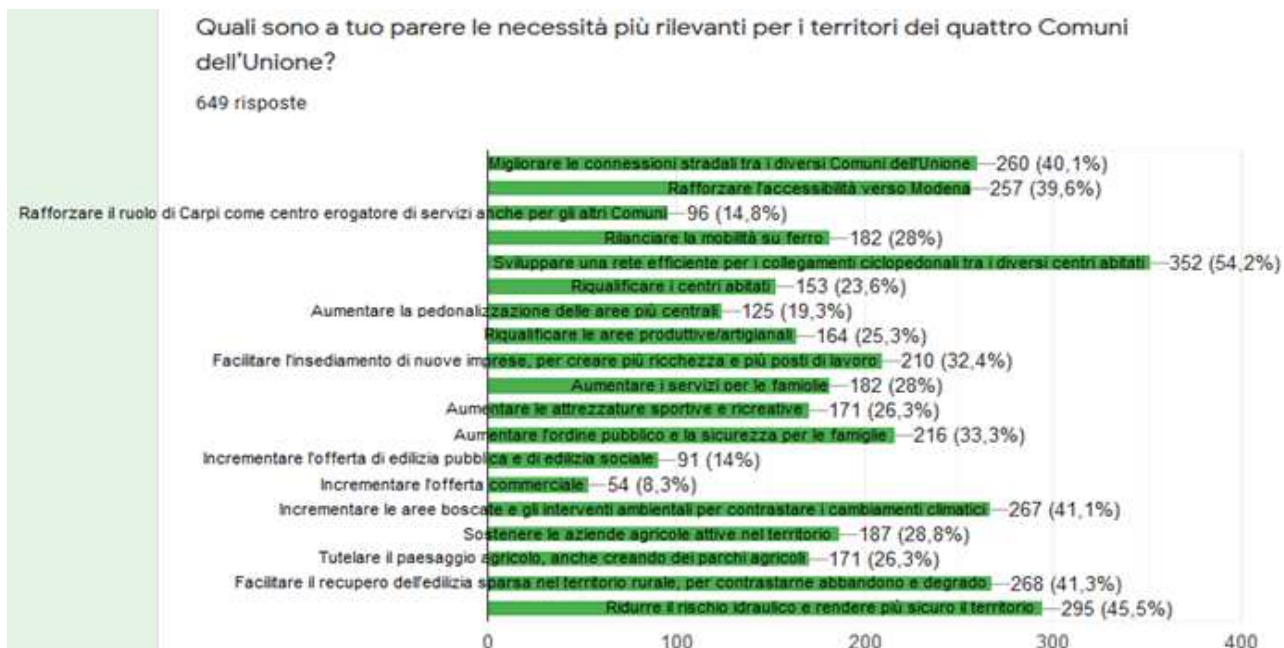
649 risposte



- E' UN'OCCASIONE STRATEGICA PER AFFRONTARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN...
- E' L'UNICA POSSIBILITA' PER CONSENTIRE AI COMUNI MINORI DI AVERE A DISPOSIZIONI RISORSE U...
- E' UN'IDEA BUONA MA CHE DIFFICILMENTE AVRA' SUCCESSO...
- E' UN'IDEA SBAGLIATA, PERCHE' CERCA DI TENERE INSIEME REALT...

Quali sono a tuo parere le necessità più rilevanti per i territori dei quattro Comuni dell'Unione?

649 risposte



### 3.2\_Gli altri strumenti di coinvolgimento virtuale

A partire dal mese di aprile è stato istituito lo *Sportello\_PUG*, camera virtuale di confronto tra i cittadini e l'Ufficio di Piano. Ogni giovedì pomeriggio, accedendo tramite il link pubblicato sullo spazio web dedicato al PUG, chiunque può collegarsi via webcam all'interno della stanza virtuale dove potrà chiedere informazioni e confrontarsi direttamente con un membro dell'Ufficio di Piano.

Lo strumento, sperimentato in questa fase ma che raggiungerà le massime potenzialità quando saranno rese pubbliche le prime azioni di piano, è stato fino ad oggi utilizzato principalmente per chiedere informazioni in merito al destino urbanistico di aree di proprietà private e per chiedere l'iter corretto per proporre una modifica alla destinazione urbanistica di tali aree.

I contatti presi tramite lo Sportello sono stati tutti schedati, per offrire loro un riscontro periodico del tema trattato a seconda della maturazione delle analisi condotte in sede di PUG.

È stata inoltre istituito un indirizzo email specifico per il PUG, al quale è possibile inviare delle richieste di appuntamento con l'Ufficio di Piano e richiedere informazioni relative al processo di PUG, alle iniziative di partecipazione previste ed agli elaborati progressivamente prodotti.

È stato infine predisposto uno spazio sul sito web, denominato *Pillole\_di\_PUG*, dove viene messo a disposizione del materiale multimediale finalizzato alla diffusione dei principali contenuti del PUG e della nuova legge urbanistica, con l'obiettivo di diffondere informazioni e consapevolezza sull'importante processo di pianificazione territoriale intrapreso.

### 3.3\_Gli incontri sul territorio (work in progress)

Non appena la situazione sanitaria lo ha consentito, le Amministrazioni Comunali e l'Ufficio di Piano hanno avviato un ciclo di incontri sul territorio, nei mesi di settembre e ottobre. Gli incontri sono stati pensati con il doppio obiettivo di presentare l'iter di piano ed i primi approfondimenti conoscitivi e contestualmente raccogliere ulteriori spunti e sollecitazioni rispetto a quelle già espresse all'interno del questionario online.

Sono stati programmati:

- nr. 2 incontri pubblici nel territorio comunale di Campogalliano
- nr. 7 incontri pubblici nel territorio comunale di Carpi
- nr. 2 incontri pubblici nel territorio comunale di Novi di Modena
- nr. 2 incontri pubblici nel territorio comunale di Soleira
- nr. 4 incontri tematici con stakeholder e con consulte

Gli spunti e le annotazioni emerse durante questo ciclo di incontri in presenza, saranno sistematizzati ed andranno ad integrare il presente Report Partecipazione.